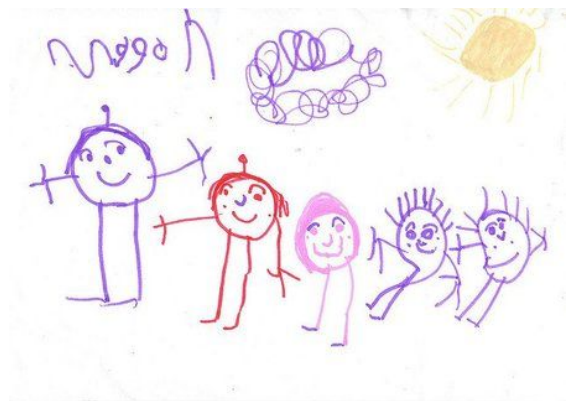


EDUCARE I CITTADINI DI DOMANI



PERCORSO DI RICERCA-AZIONE

"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI: PROGETTAZIONI DI RICERCA-AZIONE PER RETI DI SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DA 0 A 6 ANNI"

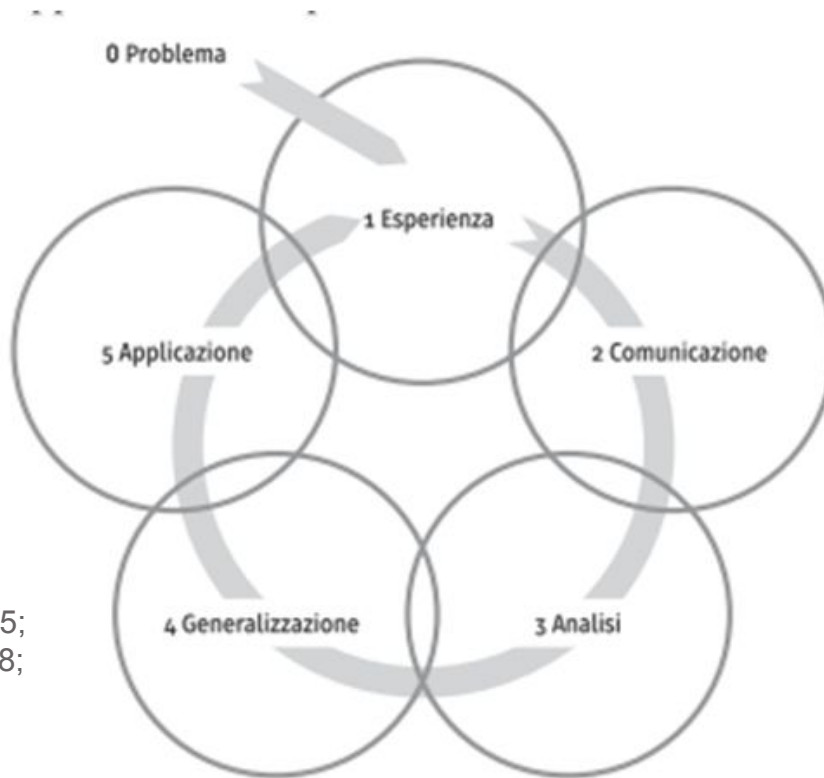
LARA POLSONI

16 NOVEMBRE 2020

PRIMA DI INIZIARE
FACCIAMO
BREVEMENTE IL
PUNTO SU:

- Attività svolte (CAE)
- Questionario
autovalutazione

IL CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE



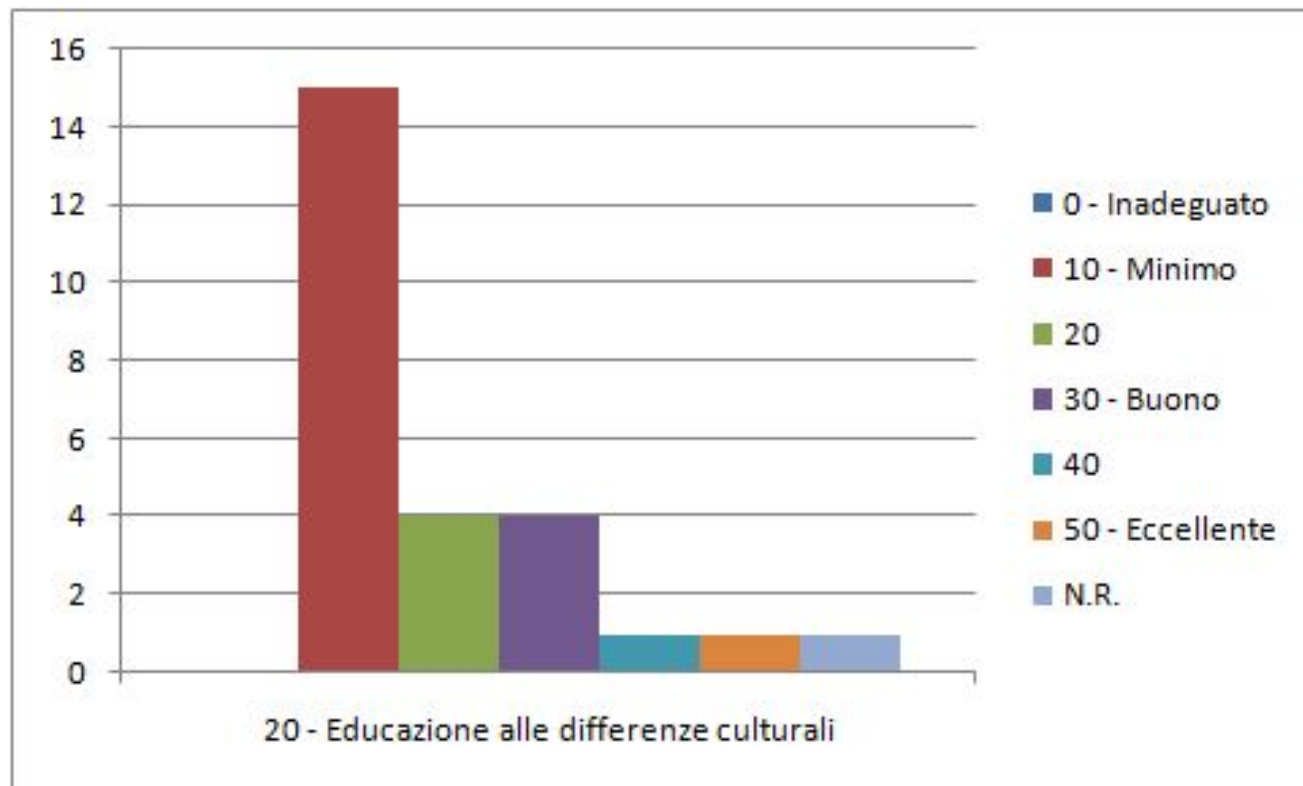
- 0 Un problema aperto, sfidante, tratto dal mondo reale, proposto alla classe.
- 1 Gli studenti (soli, a coppie o gruppi di tre) "inventano" una soluzione sulla base delle loro conoscenze attuali.
- 2 Gli studenti raccontano la loro soluzione alla classe, in un tempo limitato.
- 3 L'insegnante e i compagni individuano i punti di forza e i punti di debolezza della soluzione trovata. L'insegnante li riassume alla lavagna.
- 4 La classe (aiutata dal docente) cerca di trovare una (o più) soluzioni ottimali.
- 5 La classe applica la soluzione ottimale trovata alla risoluzione di un problema analogo.

(Pfeiffer, Jones 1975;
Pfeiffer, Ballew 1988;
Le Boterf 2000;
Trinchero 2017)

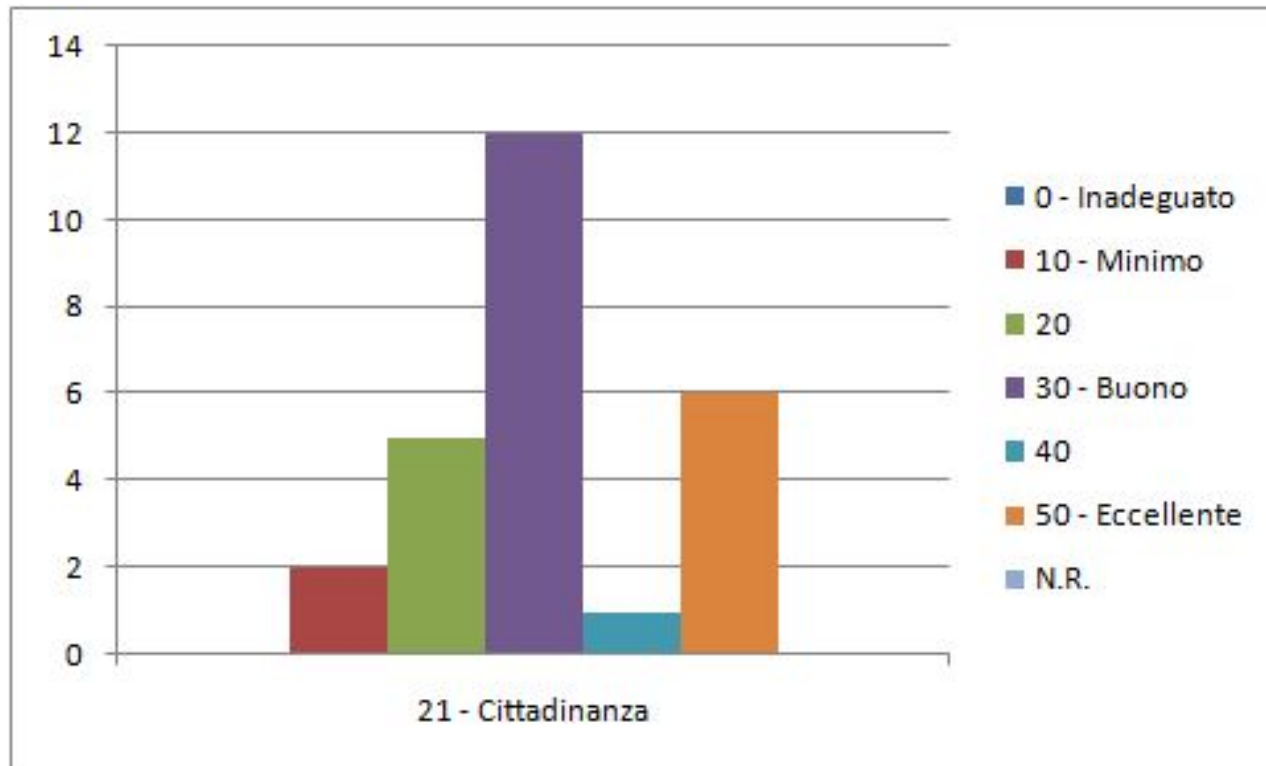
PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DELLE ESPERIENZE DIDATTICHE REALIZZATE



QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE: LE VOSTRE RISPOSTE (OTT 2019)



QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE: LE VOSTRE RISPOSTE (OTT 2019)

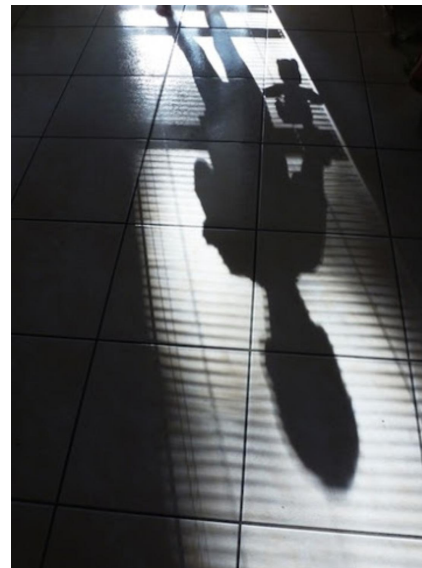


EDUCARE CITTADINI: UN COMPITO DIFFICILE MA PRIORITARIO

Nella scuola dell'infanzia si può "vedere lontano" e intervenire nelle situazioni di rischio

Si può creare un clima di accoglienza e di rispetto, ma questo è possibile soltanto attraverso la conoscenza dell'altro

pregiudizio (ant. pregiudìcio) s. m. [dal lat. praeiudicium, comp. di prae- «pre-» e iudicium «giudizio»]. *Idea, opinione concepita sulla base di convinzioni personali e prevenzioni generali, senza una conoscenza diretta dei fatti, delle persone, delle cose, tale da condizionare fortemente la valutazione, e da indurre quindi in errore.* (Vocabolario Treccani)



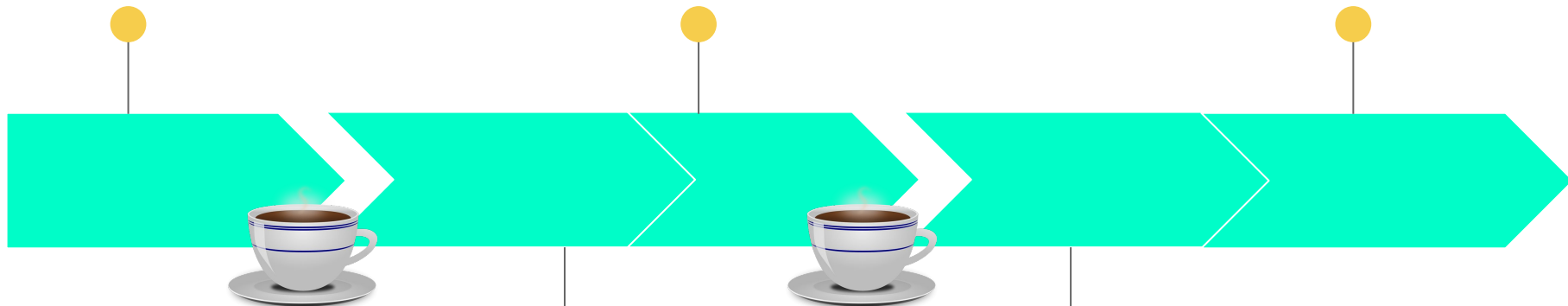
Fonte immagine:
bambiniconlavaligia.it

COSA FAREMO OGGI

Documenti di
riferimento

Competenze di
cittadinanza
...in pratica

Idee per
attività di
laboratorio e
compilazione
questionario



Lo sviluppo
dell'empatia

Costruire la fiducia
nell'alleanza con la
famiglia

1.

I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (NOTA MIUR 3645 DEL 1 MARZO 2018)

Si sottolinea come nel campo di esperienza “Il Sé e l’altro” si faccia riferimento alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile:

*“...occasioni per **prendere coscienza della propria identità**, per scoprire le **diversità culturali, religiose, etniche**, per **apprendere le prime regole del vivere sociale**, per **riflettere sul senso e sulle conseguenze delle loro azioni**”*



INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (NOTA MIUR 3645 DEL 1 MARZO 2018)

*“I temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una **prima “palestra”** per essere guardati e affrontati concretamente”*

*“La scuola come spazio di **incontro e di dialogo**, di approfondimento culturale, di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e rispetto”*



INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (NOTA MIUR 3645 DEL 1 MARZO 2018)

*“L’insegnante, educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità (...): **le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche** potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all’esercizio della cittadinanza, oppure creare una discrasia tra ciò che viene chiesto agli allievi e quello che viene agito nei comportamenti degli adulti”*





Fonte immagine: agendadigitale.eu



Fonte immagine: calabrianews.it



INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (NOTA MIUR 3645 DEL 1 MARZO 2018)

Si parla di:

- Curricolo implicito
- Promozione dell'autonomia
- Costruire rapporti solidali vs passività e competizione
- Sviluppare pensiero critico vs apprendimento esecutivo e acritico
- Responsabilità e competenza digitale
- Interventi adeguati nei confronti delle diversità affinché non diventino disuguaglianze
- Attività di laboratorio in grado di favorire il dialogo e la riflessione su ciò che si fa



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

Competenze declinate in:

- Conoscenze: fatti, concetti, teorie
- Abilità: saper eseguire processi, applicare conoscenze
- Atteggiamenti: disposizione, mentalità per agire



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

*“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l’occupabilità, l’inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la **cittadinanza** attiva”*

Ne consegue che **tutte le competenze** concorrono all’esercizio della cittadinanza



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

La **competenza in materia di cittadinanza**, in modo particolare **ed esplicito**, prevede:

1. **Conoscenza** dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

2. Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile (...) capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi (...) capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale (...) capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018

3. *Atteggiamento* di rispetto per i diritti umani, disponibilità a partecipare a processi decisionali, sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale



LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92 (GIUGNO 2020)

Adottate in applicazione della L. 20 agosto 2019, n. 92
Nuclei tematici:

- **Costituzione, diritto internazionale, legalità e solidarietà**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- **Cittadinanza digitale**



LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92 (GIUGNO 2020)

Per la scuola dell'infanzia sono previste “iniziative di **sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile**”

*“**Tutti i campi di esperienza** individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere (...) al graduale sviluppo della consapevolezza dell'**identità** personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del **rispetto** di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima **conoscenza** dei fenomeni culturali.*



LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 20 AGOSTO 2019, N. 92 (GIUGNO 2020)

*Attraverso la mediazione del **gioco**, delle attività educative e didattiche e delle **attività di routine** (...) maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni (...) **inizializzazione virtuosa ai mezzi tecnologici**”**



UN'IMPRONTA "DIGITALE" SEMPRE PIÙ PRECOCE

Una grande quantità di dati sui bambini viene immessa in rete prima ancora della loro nascita

Tali dati permangono in rete per un tempo indefinito e potranno essere processati da algoritmi che oggi non esistono ancora

L'impatto dell'immissione continua di dati attraverso social network, Internet of things, app e giocattoli "smart" sulla vita futura dei minori non è prevedibile

Le norme sulla privacy non sempre sono efficaci



Fonte immagine: hudson.com

Per approfondire: Rapporto Unicef [“Children and the Data Cycle:](#)

[Rights and Ethics in a Big Data World”](#) (Giugno 2017)



LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA - LEAD (2020)

COMMISSIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE, 6 MAGGIO 2020

*“Percependo le vite quotidiane di bambini, genitori e personale educativo in questo tempo, nonché la **pluralità** delle situazioni e dei luoghi, ci si rende conto che è necessario **interpretare in una luce diversa** il senso dell’esperienza dei bambini nei nidi e nelle scuole dell’infanzia.*

*Questa prospettiva non va ricercata solo nel “graduale ritorno alla normalità” – una “normalità” che sarà comunque diversa – quanto piuttosto nella presa d’atto di un **cambiamento profondo da cogliere come opportunità per andare oltre** il modello di scuola praticato e ricostruire nuovi significati, nuove possibilità organizzative, nuove forme di partecipazione”*



LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA - LEAD (2020)

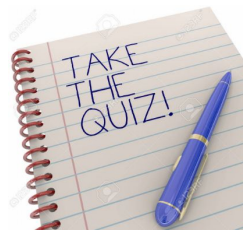
COMMISSIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE, 6 MAGGIO 2020

*“Anche gli **argomenti più difficili** possono essere affrontati con i bambini, l'importante è che non vengano edulcorati e contemplino sempre il futuro e la speranza”*

*“**L'autovalutazione** degli interventi in modalità LEAD può costituire una buona occasione per **ripensare alla didattica tradizionale**, al perché si fa in sezione quello che si fa, al come si propongono le attività, a quale progettualità c'è alla base, a quanta **condivisione** si fa all'interno del team/equipe e con i genitori.”*



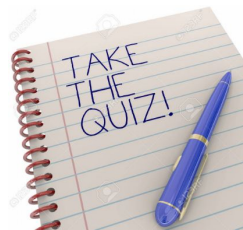
DOMANDE DI RIEPILOGO



La cittadinanza digitale riguarda in modo prioritario:

1. La conoscenza dei programmi e dei dispositivi digitali
2. L'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali
3. La capacità di scrivere codici e formulare istruzioni per eseguire semplici operazioni

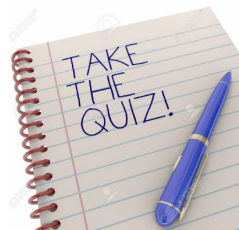
DOMANDE DI RIEPILOGO



La cittadinanza digitale riguarda in modo prioritario:

1. La conoscenza dei programmi e dei dispositivi digitali
- 2. L'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali**
3. La capacità di scrivere codici e formulare istruzioni per eseguire semplici operazioni

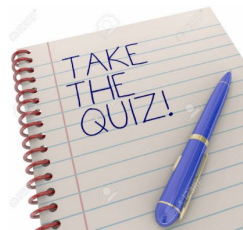
DOMANDE DI RIEPILOGO



I legami educativi a distanza (LEAD) costituiscono:

1. Un protocollo operativo per affrontare la didattica digitale integrata nella scuola dell'infanzia, che si attiva solo nel periodo di emergenza
2. Degli orientamenti pedagogici utili per preservare i legami affettivi e motivazionali con i bambini e le famiglie nel periodo emergenziale e anche oltre, per ripensare la didattica tradizionale nella scuola dell'infanzia e condividere buone pratiche
3. Un documento che sostituisce, nel periodo di emergenza, le Indicazioni Nazionali per il curriculum

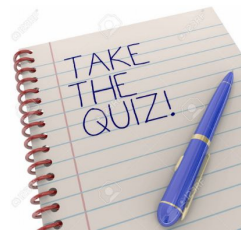
DOMANDE DI RIEPILOGO



I legami educativi a distanza (LEAD) costituiscono:

1. Un protocollo operativo per affrontare la didattica digitale integrata nella scuola dell'infanzia, che si attiva solo nel periodo di emergenza
2. **Degli orientamenti pedagogici utili per preservare i legami affettivi e motivazionali con i bambini e le famiglie nel periodo emergenziale e anche oltre, per ripensare la didattica tradizionale nella scuola dell'infanzia e condividere buone pratiche**
3. Un documento che sostituisce, nel periodo di emergenza, le Indicazioni Nazionali per il curriculum

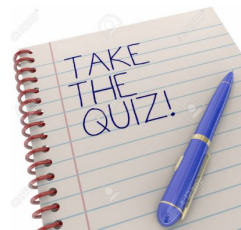
DOMANDE DI RIEPILOGO



Quali sono i campi di esperienza coinvolti nell'educazione civica secondo le linee guida?

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento, il sé e l'altro
3. Tutti

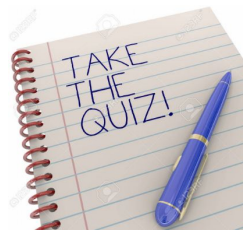
DOMANDE DI RIEPILOGO



Quali sono i campi di esperienza coinvolti nell'educazione civica secondo le linee guida?

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento, il sé e l'altro
- 3. Tutti**

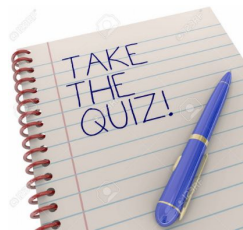
DOMANDE DI RIEPILOGO



Quali sono i nuclei tematici indicati nelle linee guida per l'Educazione civica?

1. Identità, autonomia, competenza, cittadinanza
2. Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale
3. Legalità, Sviluppo sostenibile, Parità di genere

DOMANDE DI RIEPILOGO



Quali sono i nuclei tematici indicati nelle linee guida per l'Educazione civica?

1. Identità, autonomia, competenza, cittadinanza
2. **Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale**
3. Legalità, Sviluppo sostenibile, Parità di genere



CI VEDIAMO FRA 10 MINUTI

2. LO SVILUPPO DELL'EMPATIA

LA SCOPERTA DEL SÉ E DELL'ALTRO "DENTRO SÉ"

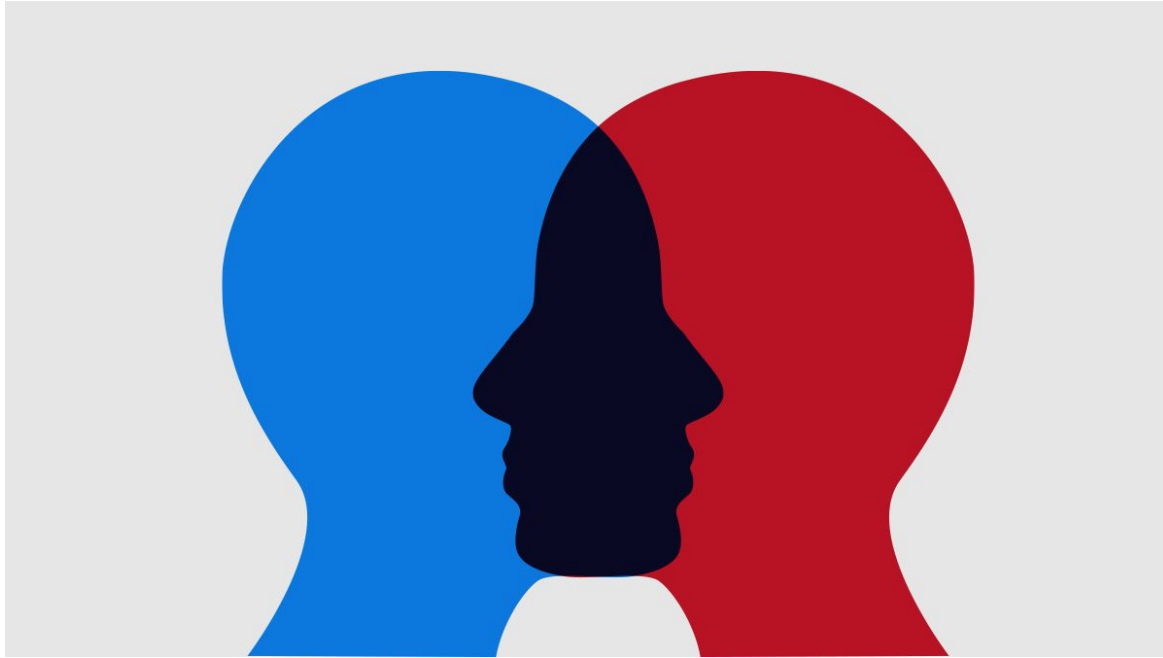
La capacità di rappresentare nella propria mente intenzioni, sentimenti, credenze propri e altrui si sviluppa grazie al riconoscimento esterno dei propri bisogni e desideri da parte delle figure di accudimento significative.



Fonte immagine: nostrofiglio.it



LE BASI NEUROBIOLOGICHE DELL'EMPATIA



Fonte immagine: terranuova.it



LA NATURA SOCIALE DELL'APPRENDIMENTO



L'apprendimento è sociale:

- non può prescindere dall'esistenza di altre persone nemmeno quando siamo soli
- è mediato da variabili favorevoli o ostacolanti presenti nel contesto sociale
- La spinta motivazionale ad apprendere e ad esplorare si sviluppa grazie alla qualità del legame di attaccamento.

Fonte immagine: siamomamme.it



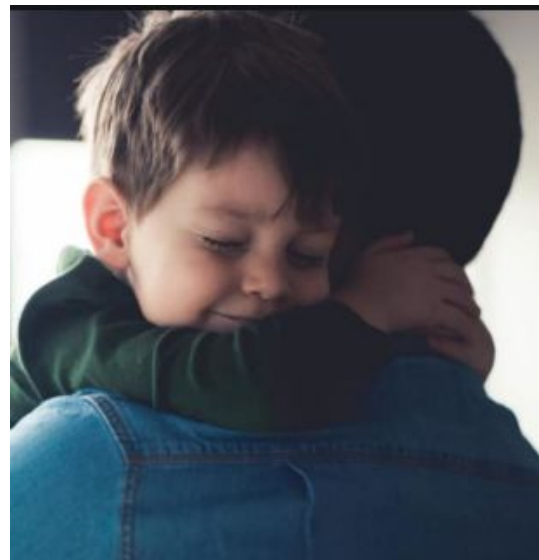
L'IMPORTANZA DELLA QUALITÀ DELLA RELAZIONE DI CURA

Fattori di rischio e di protezione
nell'ambiente familiare

Sintonizzazione e disponibilità affettiva

Impatto delle relazioni precoci sullo
sviluppo cognitivo, linguistico e sociale

Oltre ai genitori anche gli insegnanti
sono “figure significative” per il bambino



LA VITA SULLO SCHERMO E LA FINE DELLA CONVERSAZIONE



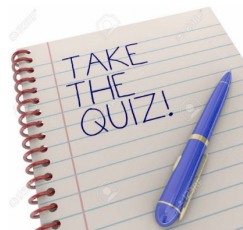
“Dopo che si sono trascorse ore intere in un mondo simulato, può diventare difficile tenere testa alle persone reali, il cui comportamento umano è per natura imprevedibile”

“La vita online (...) si associa ad un sensibile decremento dell’empatia e a una diminuita capacità di introspezione”

Sherry Turkle, *La conversazione necessaria*



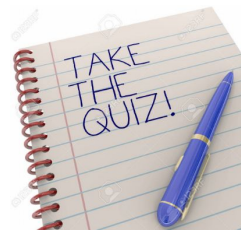
DOMANDE DI RIEPILOGO



In base a quanto appena esposto e alle vostre conoscenze come definireste l'empatia:

1. La capacità di assumere una prospettiva decentrata dal punto di vista cognitivo e percettivo
2. La capacità di riconoscere e denominare le diverse espressioni delle emozioni negli altri
3. Una complessa capacità, comprendente una dimensione sia emotiva che percettivo-motoria che cognitiva, di immedesimarsi e rispecchiarsi nell'esperienza psichica dell'altro individuo

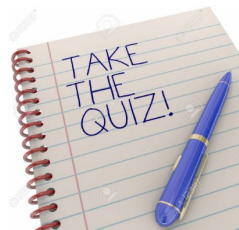
DOMANDE DI RIEPILOGO



In base a quanto appena esposto e alle vostre conoscenze come definireste l'empatia:

1. La capacità di assumere una prospettiva decentrata dal punto di vista cognitivo e percettivo
2. La capacità di riconoscere e denominare le diverse espressioni delle emozioni negli altri
- 3. Una complessa capacità, comprendente una dimensione sia emotiva che percettivo-motoria che cognitiva, di immedesimarsi e rispecchiarsi nell'esperienza psichica dell'altro individuo**

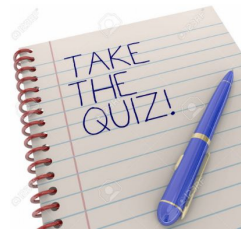
DOMANDE DI RIEPILOGO



Lo sviluppo dell'empatia dipende:

1. Dal grado di maturazione ed organizzazione neurobiologica delle funzioni mentali coinvolte
2. Dalla qualità delle cure ricevute e dalla relazione con le figure di attaccamento
3. Da entrambe le cose

DOMANDE DI RIEPILOGO



Lo sviluppo dell'empatia dipende:

1. Dal grado di maturazione ed organizzazione neurobiologica delle funzioni mentali coinvolte
2. Dalla qualità delle cure ricevute e dalla relazione con le figure di attaccamento
- 3. Da entrambe le cose**

IMPARARE AD AUTOREGOLARSI

Regolazione fisiologica:

Regolare il proprio stato di attivazione in risposta agli stimoli esterni ed interni

Regolazione del comportamento:

Comprendere e prevedere la relazione tra il proprio comportamento e le risposte dell'altro
Modulare, pianificare e monitorare i propri movimenti

Controllare gli impulsi e inibire le risposte "automatiche"



Fonte immagine:
mammeonline.net



IMPARARE AD AUTOREGOLARSI (2)

Regolazione affettiva:

Capacità di fronteggiare e contenere le reazioni emotive

Regolazione cognitiva:

Escludere dalla propria attenzione gli stimoli irrilevanti

Pianificare una sequenza di operazioni in vista di uno scopo

Tenere a mente più informazioni per svolgere un compito

Restare concentrati su un'attività abbastanza a lungo

Sostenere una conversazione

Avere una mente flessibile capace di adattarsi ai cambiamenti



Fonte immagine:
mammeonline.net



"COSA FARE (E COSA EVITARE) NELLA GESTIONE DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA?"

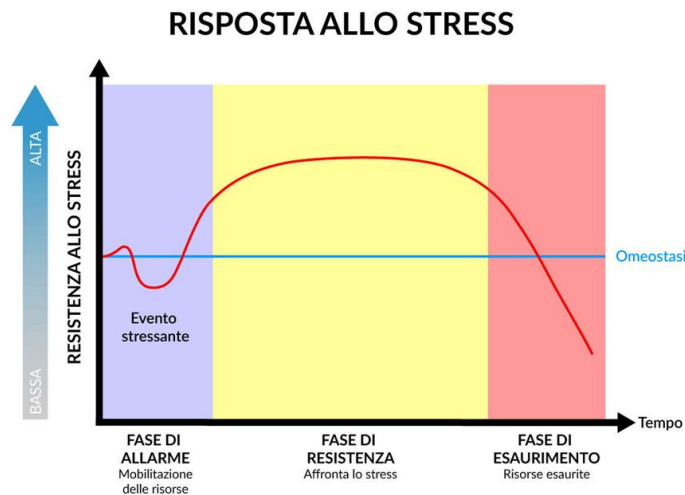
- Cercare di individuare le motivazioni alla base dei comportamenti disfunzionali attraverso l'analisi A-B-C (antecedente - comportamento - conseguenza) e valutare possibili adattamenti nell'ambiente scolastico in modo da prevenirli
- Cercare di negoziare strategie (realistiche!) con gli altri adulti e con il bambino
- Piccoli passi e monitorati, no improvvisazione



Fonte immagine: psicoadvisor.com



LE EMOZIONI DEGLI INSEGNANTI: LA RISPOSTA ALLO STRESS NELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE A SCUOLA





Mind Full, or Mindful?

Fonte immagine: <https://culturaemotiva.it/>

https://youtu.be/F_Q4GVFu_GU



3.

COMPETENZE DI
CITTADINANZA...IN
PRATICA

PRIMO STEP : OSSERVARE IL BAMBINO

- Varietà e ricchezza del gioco simbolico
- Capacità di esprimere i propri bisogni e chiedere aiuto se necessario (anche non verbalmente)
- Equilibrio tra comportamenti di esplorazione e ricerca di protezione
- Capacità di interpretare correttamente i segnali di disponibilità degli altri (ad es. a giocare, ad ascoltarlo...)
- Capacità di calmarsi da solo dopo una crisi di pianto o rabbia



PRIMO STEP : OSSERVARE IL BAMBINO

- Comportamenti nel momento del distacco dal genitore
- Contatto visivo e postura durante uno scambio verbale o non verbale
- Eventuale presenza di attività ripetitive dalle quali non riesce a distogliersi senza protestare
- Capacità di controllare l'aggressività
- Gestione dei conflitti con i pari
- Strategie di autoconsolazione (es. oggetto transizionale, suzione del pollice, autostimolazione..)



Fonte immagine: psicologionline.it



SECONDO STEP : OSSERVARE IL GRUPPO



- Flessibilità del gruppo, capacità di accogliere nuovi membri
- Presenza di dinamiche di esclusione o persecutorie nei confronti di alcuni bambini da parte del gruppo
- Attribuzione di ruoli di leadership
- Composizione del gruppo (omogeneo per età, sesso, etc.)
- Registrazione delle preferenze espresse (individualmente e in forma riservata) da ciascun bambino per un compagno in una semplice tabella

	Bambino 1	Bambino 2...
Bambino 1	-	
Bambino 2		-



IL VALORE EDUCATIVO DELLE ROUTINES

Da scegliere con cura

Dal punto di vista **emotivo** aiutano a creare un clima rassicurante, a identificare il contesto come prevedibile

Evitare eccesso di stimoli soprattutto in fase di accoglienza



Fonte immagine: maternarivolta.it



IL VALORE EDUCATIVO DELLE ROUTINES

Attraverso le routines il bambino:

- Rafforza la propria appartenenza al gruppo
- Orienta la propria attenzione verso gli altri
- Impara a rispettare l'alternanza dei turni
- Impara a orientarsi nel tempo scuola

Elementi motivanti:

- l'attribuzione di incarichi è trasparente e prevedibile
- un canto o una filastrocca sono utilizzati come segnali di inizio e conclusione.



CHI SONO IO? LAVORARE SUI RUOLI SOCIALI E DI GENERE

Stimolare i bambini a riflettere su quali siano i diversi ruoli di ciascuno nei diversi contesti di vita, attraverso il gioco e la drammatizzazione, può aiutare a bilanciare le aspettative esterne sul proprio comportamento con le proprie motivazioni interne.



Fonte immagine: stateofmind.it

Un racconto molto usato a questo scopo è “*Chi sono io?*” di Gianni Rodari



CHI SONO IO? LAVORARE SUI RUOLI SOCIALI E DI GENERE

Aiutare i bambini a superare, attraverso racconti e conversazioni, una rigida attribuzione di ruoli e preferenze culturalmente associati al genere (es. "Federica e Federico" di Irene Biemmi)

Favorire, prendendo spunto da situazioni di vita dei bambini, la consapevolezza dell'identità di genere come stabile e non influenzata da scelte esteriori come l'abbigliamento e la scelta dei giochi

Prestare attenzione alla scelta di immagini, libri, video che possono veicolare stereotipi di genere



Fonte immagine: dols.it

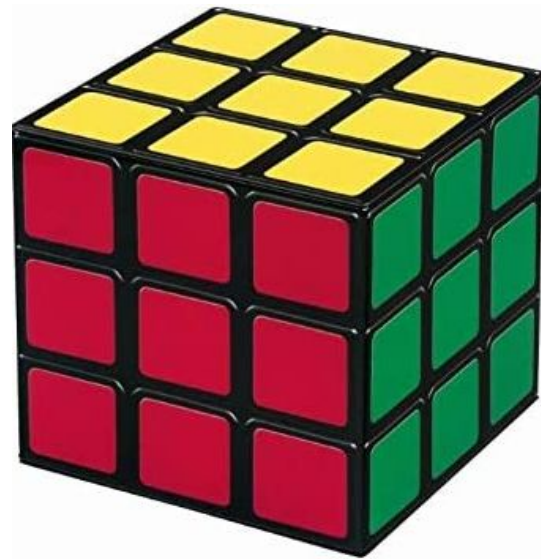


ASSUMERE DIVERSI PUNTI DI VISTA

Chiedere ai bambini di colorare le facce del cubo (disegnato su un foglio) come le vedono dalla loro prospettiva, poi far scambiare i fogli.

Provare a colorare le facce del cubo come le vedrebbe il compagno.

Far riflettere i bambini su come la percezione degli oggetti cambia a seconda della prospettiva da cui li si guardano.



Fonte immagine: amazon.it



ASSUMERE DIVERSI PUNTI DI VISTA

Mettere al centro del tavolo una casetta con dei pupazzi raffiguranti personaggi di una storia nota, ad es. “I tre porcellini”, in cui alcuni di essi sono visibili solo da una certa prospettiva (alcuni sono dietro la casa, altri davanti). Dal lato opposto del tavolo rispetto a dove siede il bambino c'è un compagno che tiene in mano un altro pupazzo (es. il lupo).

Chiedere ai bambini se il lupo vede i porcellini e quanti ne vede. Chiedere di nascondere i porcellini in modo che il lupo non li veda.

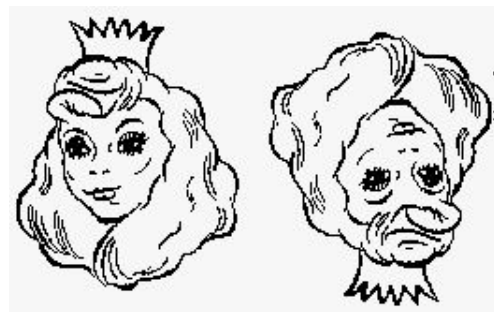


Fonte immagine:
homemademamma.wordpress.com/



CAPACITÀ DI “PENSARE LA MENTE DELL'ALTRO”

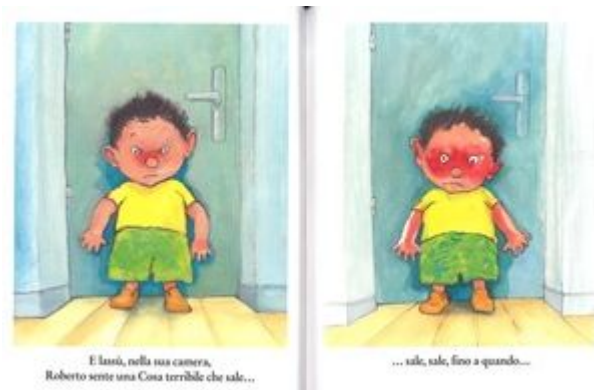
1. Racconti illustrati basati sulla “falsa credenza” (es. Personaggio che nasconde o sposta un oggetto all'insaputa dell'altro...)
2. Giochi in cui vengono spostati degli oggetti nascosti all'insaputa di un compagno che esce dall'aula; chiedere dove il compagno andrà a cercare l'oggetto.
3. Confronto tra diverse interpretazioni di figure ambigue



CO-COSTRUIRE UN LESSICO PER LE EMOZIONI

1. **Lettura di storie** seguita da conversazione sul significato di alcuni termini riferiti a stati emotivi. Privilegiare racconti che presentano una maggiore **ricchezza e varietà lessicale** e incoraggiare i bambini a formulare **ipotesi di significato e a fare degli esempi** legati al proprio vissuto.

2. Insegnare ai bambini a cogliere e descrivere le **sensazioni fisiche** che si accompagnano agli stati emotivi: il battito cardiaco, il rossore del viso, la sudorazione, il tremore... spiegare che è normale provare queste sensazioni.



Fonte: "Che rabbia!" M. D'Aillancé



CO-COSTRUIRE UN LESSICO PER LE EMOZIONI

3. Realizzare un **“emozionario”**, cioè un dizionario illustrato delle emozioni con foto e/o disegni dei bambini.

4. Realizzare un **termometro delle emozioni** che permetta di rappresentarne i vari gradi di intensità.

5. Usare dei colori per definire **le “zone”** in cui è bene adottare strategie di (auto)regolazione pre-concordate



THE ZONES OF REGULATION®



Blue Zone Tools

Stretch

Green Zone Tools

Drink water

Yellow Zone Tools

Deep breaths

Red Zone Tools

Take a break

LA COMPETIZIONE E IL GIOCO A SQUADRE SONO UNA BUONA IDEA?



Fonte immagine: correndo.it

Difficile gestire le reazioni di frustrazione e a volte di collera in chi perde

Meglio stabilire dei record personali o di gruppo, senza fare confronti



LAVORARE SU PROBLEMI “SOCIALI” PARTENDO DALL’ESPERIENZA

Attività di **problem solving** a partire da situazioni reali (es. un gioco conteso o altro motivo di litigio)

La situazione può essere ri-formulata per essere analizzata in modo più sereno, partendo da un racconto illustrato oppure inscenandola con pupazzi o “attori” umani.



Fonte immagine:
blogmaestrapaola.wordpress.com



UNA ZUPPA DI SASSO



Fonte immagine: blogicgramsciaprilia.it

Lettura animata del libro: <https://youtu.be/crFJLI9-L38>



CI VEDIAMO FRA 10 MINUTI

4.

COSTRUIRE ALLEANZE
CON LA FAMIGLIA

QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE DETERMINANO UNA BUONA ALLEANZA CON LA FAMIGLIA?

Definizione dei compiti e adozione di scopi comuni

Analisi periodica e condivisa delle strategie di intervento in caso di comportamenti problematici, per individuare insieme possibili margini di miglioramento



Fonte immagine: scuole24ore.it/



IL SUPERAMENTO DELLE STRATEGIE DIFENSIVE



Fonte immagine: neveappennino.it



SEGUIRE UNA TRACCIA PER IL COLLOQUIO

- Elementi della storia e della composizione familiare
- Eventuali anomalie o ritardi dello sviluppo nella prima infanzia
- Eventuali malattie significative e terapie (pregresse ed attuali)
- Abitudini alimentari (mangia tutto? Usa il seggiolone? Il biberon? Guarda la TV mentre mangia? Mangia da solo? Resta seduto a tavola?)
- Abitudini legate al sonno (come si addormenta, quanto dorme, risvegli notturni ed eventuali difficoltà di riaddormentamento, uso del ciuccio...)



SEGUIRE UNA TRACCIA PER IL COLLOQUIO

- Quando fa più spesso i capricci?
- Come si calma?
- Cosa gli piace fare non appena torna a casa da scuola?
- Quali giochi preferisce e quanto tempo ci gioca?
- Quanto tempo guarda la TV?
- Rapporto con altre persone adulte significative oltre ai genitori
- Difficoltà di separazione dai genitori
- Comportamento in presenza di estranei
- Comportamento con altri bambini al di fuori della scuola



GENITORI SI DIVENTA (PER TUTTA LA VITA)



Valorizzare i punti di forza
Considerarli e farli sentire
“competenti”

Sostenerli nell'affrontare i
cambiamenti legati a nuovi bisogni del
bambino

Incoraggiarli ad esprimere dubbi e
incertezze in un rapporto paritetico

Far “emergere” la comprensione di
eventuali problemi e le possibili
soluzioni in modo maieutico



5.

IDEE PER ATTIVITÀ DI
LABORATORIO E
LAVORI DI GRUPPO

INVENTARE E REALIZZARE COSE PER GIOCARE A "FAR FINTA"



ATTIVITÀ COLLABORATIVA: REALIZZARE UN PROGETTO A PIÙ MANI



Fonte immagine: varesenews.it



ORGANIZZARE UNO SPETTACOLO SUI RUOLI IN FAMIGLIA

Per riflettere sulla parità di genere: la trama deve cercare di non essere scontata e convenzionale. Sollecitare la discussione su eventuali stereotipi emersi senza però giudicare né tentare di imporre un modello “corretto”

La scelta dei costumi, dettagli dei personaggi ad es. i mestieri dei genitori, la scenografia saranno decisi dai bambini



ANALIZZARE E POI INVENTARE UNA PUBBLICITÀ (DIVERSA)

Evidenziare gli elementi del linguaggio pubblicitario (colore, musiche, scelta dei personaggi...) associandoli a sensazioni

Riflettere sulla tipologia di annunci visualizzati su app rivolte ai bambini e introdurre in modo semplice il tema della profilazione

Raccontare esperienze legate al desiderio di un prodotto reclamizzato (“dissonanza post acquisto”, problematizzazione delle scelte)



CREARE UN MANUALE DI CONVERSAZIONE

Si può partire da un racconto o da un breve video per introdurre la situazione sfidante.

I bambini devono sforzarsi di immaginare

- quali sarebbero le prime frasi da dover imparare se andassero in un Paese straniero
- Quali sono le cose che un bambino appena arrivato dovrebbe sapere della propria scuola
- Quali sono le frasi che esprimono gentilezza e quelle da evitare



Fonte immagine: ilmessaggero.it



ANALIZZARE E REINVENTARE LE POSSIBILITÀ D'USO DEI DIVERSI GIOCATTOLI

Cos'altro si può fare con questo giocattolo?

Si può usare ad occhi chiusi?

Si può usare restando seduti?

Si può usare senza sentire i suoni?

Si può usare insieme ad altri?



(Per gli adulti: www.tuet.eu, ludi-network.eu)



LE CARTE DELLE AZIONI

Creare un mazzo di carte su cui sono disegnate alcune azioni che si possono fare solo in presenza, ma a scuola, ed altre che si possono fare anche a distanza.

Creare nuove carte insieme ai bambini

Utilizzare il mazzo per fare il gioco dei mimi

In caso di DID il bambino a casa sceglie le carte delle azioni in presenza che si desiderano fare e le mette in una speciale scatola che verrà aperta al rientro a scuola



LETTURE CONSIGLIATE



M.C. Usai e coll., *Diamoci una regolata! Guida pratica per promuovere l'autoregolazione a casa e a scuola*. Milano, FrancoAngeli 2012

M. Zacchini, E. Micheli, *Anch'io gioco. Come costruire giochi interessanti per bambini autistici*. Vannini Ed. 2006

I. Bolognesi et al., *Di cultura in culture. Esperienze e percorsi interculturali nei nidi d'infanzia*. Milano, Franco Angeli 2006.

D. Novara (a c. di), *Litigare per crescere. Proposte per la prima infanzia*. Trento, Erickson 2010.

N. Malenfant, *Giochi di rilassamento*. Trento, Erickson 2012

ERASMUS+ DEE - *Diversità, uguaglianza e inclusione dell'educazione prescolastica e nella cura: una prospettiva di genere. Un manuale per le operatrici/tori del sistema educativo prescolastico* ([download](#))

Ufficio scolastico territoriale di Vicenza *Linee Accompagnamento Inclusione. Un accomodamento ragionevole per una efficace inclusione scolastica nel rispetto delle norme vigenti per il contenimento della diffusione di Covid-19* ([download](#))

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE - UN ANNO DOPO



GRAZIE